

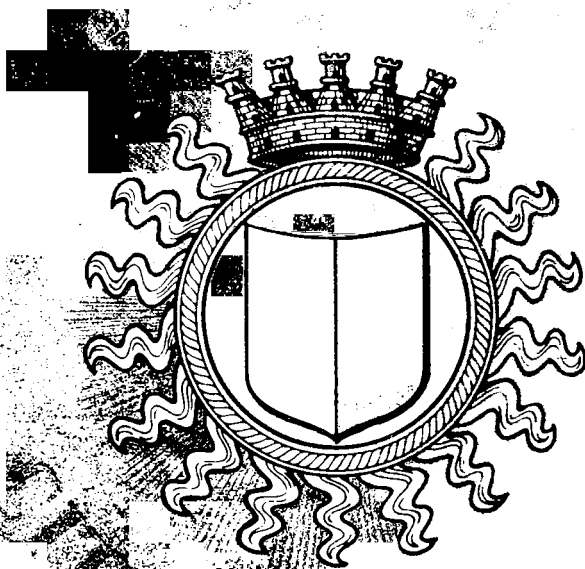
Sala I Loc. A 5. 1970

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

SETTEMBRE 1970

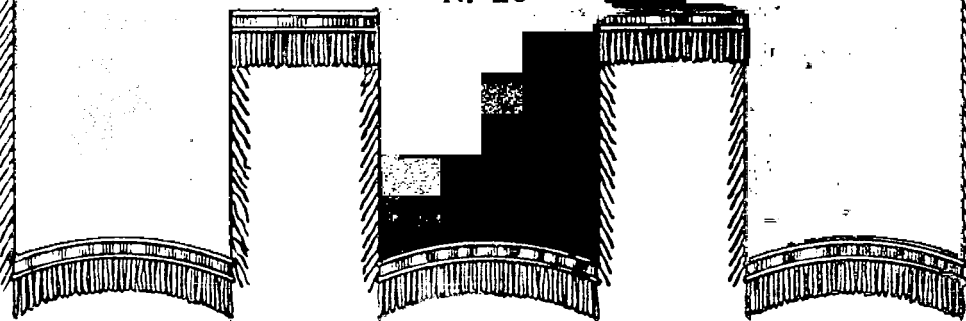
PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE

# BERGOMVM



STVDI TASSIANI

N. 20



A. 1970

N. 3

TIPOGRAFIA EDITRICE G. SECOMANDI - BERGAMO

# STUDI TASSIANI

a cura del

## CENTRO DI STUDI TASSIANI

Supplemento al N. 3 - Anno 1970 di BERGOMVM

SEDE: CIVICA BIBLIOTECA «A MAI» BERGAMO - PIAZZA VECCHIA

In abbonamento a BERGOMVM

Fascicolo separato L. 3.000

### SOMMARIO

	Pagine
<b>SAGGI E STUDI</b>	
G. BALDASSARRI: <i>L'arte del dialogo in Torquato Tasso</i> . . . . .	5-46
G. CARAVAGGI: <i>Torquato Tasso e Cristobal De Mesa</i> . . . . .	47-85
G. SANTARELLI: <i>La canzone del Tasso «A la Beatissima Vergine di Loreto»</i> . . . . .	87-122
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	
A. TORTORETO: <i>Rassegna bibliografica dei recenti Studi Tassiani</i>	123-141
<b>MISCELLANEA</b>	
D. COGGIOLA: <i>Ancora tutte da esplorare le lettere di un famoso studioso del Tasso</i> . . . . .	143-149
G. P. GALIZZI: <i>L'epigrafe di Torquato Tasso al padre Bernardo collocata nell'atrio della Biblioteca Civica «A. Mai»</i> . . . . .	150-154
<b>RECENSIONI E SEGNALAZIONI</b>	
a cura di B. T. SOZZI e F. SPERANZA . . . . .	155-168
<b>NOTIZIARIO</b>	
<i>Indice per Autore dei volumi XI-XX (1961-1970)</i> a cura di A. TORTORETO . . . . .	169-187
<i>Bibliografia Tassiana di Luigi Locatelli. Studi sul Tasso</i> (a cura di T. FRIGENI) . . . . .	189-193
	1237-1332

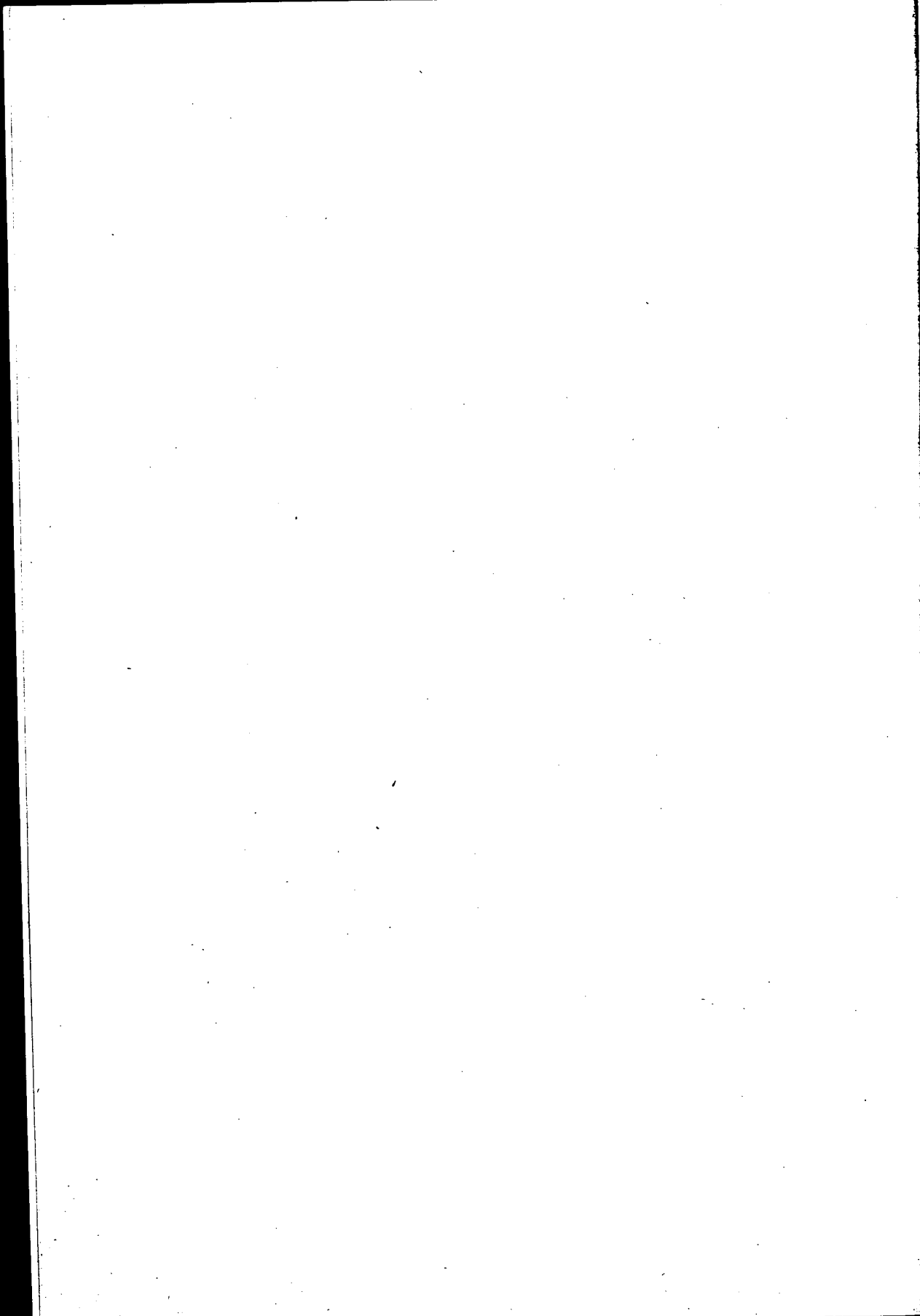
### PREZZI DI ABBONAMENTO A BERGOMVM

Associazione all'annata LXII . . . . .	Italia L. 2000 — Estero L. 3000
Prezzo di ogni fascicolo semplice . . . . .	Italia L. 750 — Estero L. 1000
Prezzo di ogni fascicolo arretrato . . . . .	Italia L. 1500 — Estero L. 2000

Per fare o rinnovare l'abbonamento si prega di far uso del C. C. Postale 17-1507, intestato: AMMINISTRAZIONE «BERGOMVM» — Bollettino della Civica Biblioteca

Piazza Vecchia, 15 — Bergamo

Sale 1 Loggia A 5.000 sett 1970



*Con il fascicolo n. 20 di Studi Tassiani si compiono anche vent'anni di attività - e non di sola presenza - del Centro di Studi Tassiani, sorto in Bergamo nel 1951.*

*Tra le sue iniziative ha dimostrato una particolare fecondità l'istituzione del « Premio T. Tasso », destinato annualmente a saggi e studi dedicati ad un aspetto della opera, della vita, delle vicende e della fortuna del Tasso stesso.*

*Limitandoci a questo solo capitolo - anche se un bilancio dei venti fascicoli non limitato alla sola scorsa degli indici sarebbe non senza importanza e significato - ci pare debba essere segnalato per la sua indicatività il perdurare degli interessi degli studiosi per il Tasso, per così dire, teoretico, ossia della poetica, dell'estetica, della arte del dialogo, destinati ad approfondire l'aspetto forse meno suggestivo, ma certo non meno importante, culturalmente e criticamente, del Tasso prosatore. Si pensi alla mole ed alla sostanza delle questioni dei Dialoghi e dei Discorsi, a prescindere, qui, dalle Lettere: è un Tasso prosatore, accanto, non certo di contro, al Tasso poeta delle due Gerusalemme e delle Rime, e spesso maestro di una prosa letteraria, d'arte e di poesia essa stessa.*

*E ancora un saggio sulla sua fortuna e sulla sua influenza nella letteratura e nei poeti d'Europa, puntualmente dimostrate e documentate con esperta diligenza e finezza.*

*A questi saggi fanno la consueta integrazione i reperti bibliografici e le note informative, e, in appendice, la continuazione della Bibliografia degli studi sul Tasso di Luigi Locatelli, che da diversi autorevoli studiosi si viene auspicando stampata a puntate ancora più ampie per porne al più presto la completa messa a disposizione degli studi.*

*Così il Centro di Studi Tassiani continua la sua attività, sorretto dalla generosità dei collaboratori e da quella dei suoi sostenitori ed amici ai quali rivolge ancora una volta la sua riconoscenza.*

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

TERRA DI BERGAMO, a cura della Banca Popolare di Bergamo. Fotografie di Pepi Merisio. *Testi di Mons. Prof. Luigi Chiodi.*

E' una bellissima pubblicazione in tre volumi di grande valore per la cultura, realizzata dalla Banca Popolare di Bergamo nella ricorrenza del proprio centenario: artistiche fotografie di Pepi Merisio e dotti testi di Mons. Prof. Luigi Chiodi Bibliotecario della Civica di Bergamo fanno di questa opera un gioiello di eccezionale pregio.

Mons. Chiodi fa parte del Consiglio Direttivo del Centro di Studi Tassiani e perciò gli siamo doppiamente grati per la sua nobile fatica.

Crediamo doveroso e vantaggioso per i nostri studi citare qualche passo tassiano che con larghezza Mons. Chiodi ha scelto per la « Terra di Bergamo ».

Modestamente Mons. Chiodi premette che « questa non è la storia di Bergamo. E' una storia di Bergamo, una parabola, un racconto per immagini ».

Ma egli vi ha profuso notizie e documenti preziosi per la conoscenza della terra bergamasca e della sua civiltà. Ben a ragione il Presidente della benemerita Banca Popolare l'Avv. Cav. di Gran Croce Lorenzo Suardi scrive nella prefazione: « illustrazioni e testo esaltano la Terra e la Gente bergamasca ma lo fanno con obiettività nella realtà della materia e della sostanza e nella eterna verità dello spirito e dei valori morali... ».

Già all'inizio del primo volume leggiamo le due celebri poesie di Torquato, l'una:

« Terra gentil, ch'inonda  
il chiaro Serio e 'l Brembo  
e voi colli frondosi e verdi monti... »

e l'altra:

« Terra che 'l Serio bagna e il Brembo inonda,  
che monti e valli mostri a l'una mano  
ed a l'altra il tuo verde e largo piano  
... riveder non potrei parte più cara  
e gradita di te, da cui mi venne  
in riva al gran Tirren famoso padre  
che fra l'arme cantò rime leggiadre

.....

Mons. Chiodi a tale proposito in un capitolo su « L'acqua preziosa » (a pag. 40 vol. I) tratta a lungo questo affascinante tema storico; e poi a pag. 213 e 214 in una profonda annotazione (nota 27) *si è preso la briga* (come Egli scrive) « di spulciare dalle opere del Tasso altri riferimenti a Bergamo ed ai Bergamaschi » e ne espone il risultato: mi piacerebbe trascrivere integralmente la nota ma ne sono impedito dalla tirannia dello spazio.

Tuttavia debbo almeno darne rapido cenno: dalle Rime (ed. a cura di Maier, 1963) Mons. Chiodi ricorda: 451- 724- 771 772- 773- 818- 869- 870- 1191- 1237- 1238- 1239- 1251- 1252- 1307- 1296- 1308- 1338- 1374- 1375- 1376- 1934- 1547- 1645- 1672- 1675- 1690-. Note: vedi a pag. 213, 214.

Dal mondo creato, Canto I, 74.

Dai Dialoghi: « Il nifo, ovvero dal piacere » Mons. Chiodi riporta un lungo brano in cui si legge il confronto tra Bergamo e Firenze.

E ancora sono ricordate molte Lettere e trascritte le lettere 445- 489- 524.

\* \* \*

Nel 3° volume, nel Capitolo « Dimore e svaghi della nobiltà » (pag. 134) Mons. Chiodi ricorda il Palazzo Moroni e le pitture ivi eseguite da Gio. Giacomo Barbello di soggetto tassiano: nella nota 48 (pag. 223) scrive: « Il Padre Donato Calvi suggerì i concetti tradotti nelle pitture concetti che volle poi spiegare al pubblico coll'operetta intitolata "Le misteriose pitture del Palazzo Moroni spiegate dall'Ansioso Academico Donato Calvi Vice Principe dell'Accademia degli Eccitati all'illustrissimo Francesco Moroni stampata nel 1655 ».

Di questa operetta del Padre Calvi tratta ampiamente lo studioso Ettore Sornaga, ne « L'Eco di Bergamo » del 28 febbraio 1970 col titolo « La Gerusalemme Liberata » in affreschi.

Il Sornaga scrive che il Calvi « ci dà una visione e un'interpretazione originalissima della Gerusalemme Liberata » e conclude: « Ecco un argomento tra i più suggestivi e qualche cosa di nuovo forse da far oggetto dei nostri studi ».

F. SPERANZA